INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via Santa Teresa, 13. - MILANO, Corso Vitt. Em., 15, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 2. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (fr. postale) 32 — 20 — 3 50
Tutti gli associati ricevono gratis: GAZZETTA LETTERARIA
Centesimi 5 in tutta Italia.

Giudizi esteri

Come sempre, in occasione di crisi che abbiano una relazione colla politica internazionale, franca la spesa di osservare il contegno della Stampa estera. Ci si scorge chiaramente quale stima, nei diversi paesi d'Europa, si fa del nostro, che cosa si vorrebbe da noi, e quanta ignoranza vi sia delle nostre cose più intime.

I giudizi più avventati e gli sproloquii più grossi li troviamo, come al solito, nella Stampa francese. La Francia, lo si sa, è in questo momento dominata da due idee, che non sono altro che due fissazioni: la prima si è che sia possibile un'alleanza franco-russa contro la Germania: la seconda, che sia possibile il distacco dell'Italia dall'alleanza colle Potenze centrali.

Però, per ottenere quest'ultimo intento, i giornali francesi hanno adottata la peggiore di tutte le tattiche: quella delle punzecchiature, del sarcasmo, dell'affettazione di disistima dei nostri uomini politici. Essi fanno inoltre la supposizione che in Italia si possa cambiar bandiera da un momento all'altro, e che un partito, o alcuni rappresentanti di un partito, possano venir meno agli impegni internazionali assunti da un altro. Orbene, gl'Italiani valgono di più della stima che si fa di loro, e son gente di miglior conto. Un partito che succeda ad un altro al potere può benissimo negoziare qualche modificazione o miglioria, ma accetterà sempre in massima, in fatto di politica internazionale, gli impegni di quello che lo precedette. E non c'è polemica di Stampa, nè intrigo diplomatico che possa far uscire il Governo italiano, qualunque esso sia, dalla strada per la quale s'è messo.

I Francesi avevano preso di mira il conte Di Robilant perchè era l'incarnazione della politica dell'alleanza centrale, intesa ad impedire, per quanto è possibile, qualsiasi conflitto europeo. La Stampa francese fece contro di lui una guerra d'inchiostro, la quale non riuscì ad impedire la rinnovazione del trattato. Ora il trattato è rinnovato, ed il conte Di Robilant si ritira. A qual persona seria può venire in capo che la politica italiana abbia a cambiare perchè manca l'uomo che l'ha iniziata? Essa potrà essere diversa nel modo di estrinsecarsi, sarà uguale nella sostanza: la firma dell'Italia è stata data, e la firma è l'onore! Depretis rafforzato da Crispi non potrà comportarsi in modo molto diverso dal conte Di Robilant, forme parlamentari a parte. Se un cambiamento avverrà, sarà nella politica coloniale, non nella politica estera. L'Italia non può e non deve fare la figura di Pulcinella!

***

Tutta la discussione dei giornali francesi si fa in questi giorni sopra una corrispondenza da Roma al *Berliner Tageblatt* e sopra un telegramma da Roma al *Journal des Débats*.

In un ricevimento dato a casa sua a Roma, Crispi avrebbe detto al corrispondente del *Berliner Tageblatt* che la sua famosa lettera al *Rappel*, nella quale dichiarava di essere amico della Francia, contava per poco. « Noi — avrebbe detto Crispi — non siamo abbastanza sciocchi per pensare ad un'alleanza qualunque colla Francia, sia ora, sia più tardi. Ma vogliamo vivere con essa in buona intelligenza. » Crispi avrebbe bensì deplorato l'intimità stabilitasi fra Bismarck e il Vaticano, ma avrebbe fatto una distinzione fra i sentimenti del popolo tedesco e la politica personale di Bismarck, ed avrebbe soggiunto: « I Francesi possono gridare finchè vogliono; noi siamo troppo pratici per ricercare la loro alleanza. »

Secondo il sovraccennato telegramma del *Journal des Débats*, Crispi, per entrare nel Ministero, avrebbe domandato che non ne facesse più parte il conte Di Robilant; questa concessione era già fatta, ma poi sarebbe stata ritirata dietro telegrammi venuti da Berlino, poi nuovamente accordata. Crispi accetterebbe in massima l'alleanza austro-germanica: domanderebbe però di conoscere lo scopo del trattato recentemente conchiuso, e sarebbe convinto di poter ottenere le modificazioni necessarie nell'interesse dell'Italia; gli sarebbe stato risposto che il trattato doveva essere accettato a occhi chiusi; le clausole di esso sarebbero così segrete che lo stesso ambasciatore Keudell non ne avrebbe conoscenza, avendo avuto l'incarico di consegnare un piego chiuso suggellato a Berlino.

Tutto questo è puramente e semplicemente assurdo. Un trattato deve essere stato controfirmato da un ministro del Gabinetto precedente, sia esso Depretis o Robilant. Uomini come Crispi e Zanardelli non entrano a far parte d'un Ministero senza conoscerne gl'impegni, senza averli *a priori* discussi ed accettati.

Tutta questa spiegazione era necessaria per dare un giusto valore ai commenti della Stampa francese. Eccoli:

***

Cominciamo dal *Rappel*, prima perchè esso conta fra i suoi antichi collaboratori un ministro, Lockroy, e poi a causa della lettera che Crispi gli diresse poco tempo addietro, lettera che fece il giro di tutta la Stampa francese.

Il *Rappel*, in un articolo intitolato: *La Gallomanie de M. Crispi*, così si esprime:

« Il Ministero italiano, che non aveva che una esistenza ufficiosa, è infine legalmente e definitivamente costituito. Depretis ha ceduto a tutte le esigenze della Pentarchia. Quattro portafogli: lavori pubblici, guerra, giustizia ed interni le sono stati accordati. Dippiù Depretis ha consentito ad eliminare Robilant, il cui nome sollevava tante obbiezioni e la cui successione sarà forse raccolta da Nicotera.

« Depretis resta sempre il capo nominale del Gabinetto, ma il vero presidente del Consiglio sarà Crispi, sarà questi l'ispiratore più o meno confesso della politica interna ed estera del regno. »

Parlando quindi dell'intervista che Crispi ebbe col corrispondente del *Tagblatt*, nella quale dichiarò che non si considerava affatto legato dalla sua lettera al *Rappel* e che restava più che mai partigiano determinato dell'alleanza germanica, il *Rappel* così conclude:

« Crispi dirà che la sua condotta non ha nulla di contradditorio, che l'amore non è necessariamente esclusivo, che si può amare nel medesimo tempo la Germania e la Francia, e che questa larghezza di sentimenti attesta le sue pacifiche intenzioni. Soltanto la gente diffidente gli farà osservare che il suo amore per la Germania si manifesta con delle alleanze, mentre che il suo amore per la Francia si contenta di lettere e di articoli di giornali. »

Il *Journal des Débats* si limita, per oggi, ad annunziare la costituzione del nuovo Ministero.

La *Justice*, organo del partito clemencista, oggi tanto importante in Francia, scrive:

« La crisi si è finalmente risolta con una marcata evoluzione di Depretis verso la Sinistra: questo partito conta quattro ministri nel nuovo Gabinetto. È Crispi, ministro dell'interno, che pare debba *jouer le rôle, le plus important* nel nuovo Ministero, causa della considerevole influenza parlamentare di cui dispone in qualità di capo riconosciuto dalla Sinistra; è quindi probabile che Crispi contribuirà assai a determinare la linea di condotta del Governo italiano nella politica estera. »

Qui la *Justice* cita anch'essa le parole dette da Crispi al corrispondente del *Berliner Tagblatt*, senza aggiungere alcun commento.

La *République Française* dice: « Il ritiro del conte Di Robilant sarà diversamente interpretato. Ci si vorrà forse far vedere l'abbandono della politica estera di cui era l'agente appassionato; per noi è sopratutto una soddisfazione all'opinione pubblica di cui questa politica urta il buon senso e traversa le aspirazioni.

« Sarebbe prematuro emettere un giudizio sulla forza e sulla probabile durata del nuovo Ministero. Egli ha già per nemici i Dissidenti, dei quali nessuno fa parte del Gabinetto; la Destra non ha neppure motivo di essere contenta; è contro di lei, infine, che si è sciolta la crisi. Essa però voterà, sebbene senza entusiasmo, per il Ministero, unicamente per timore d'un Ministero peggiore. In fondo, tutto dipende dall'attitudine della Sinistra. Si dice Cairoli malcontento. Il capo dell'Opposizione, il cui disinteresse personale è al disopra d'ogni sospetto, non avrebbe voluto alcun *partage*; a suo avviso la Sinistra è abbastanza forte per rivendicare il potere che essa deve esercitare a profitto delle proprie idee. Se la Corona avesse rifiutato di concederglielo, sarebbe stato indispensabile ricorrere al Paese, e Cairoli crede che le nuove elezioni sarebbero favorevoli al suo partito, ed il Re pure, del resto.

« La situazione non è dunque scevra di difficoltà. Ma Crispi non è uomo che gli ostacoli spaventino; il suo ardore e la sua fiducia sono grandi. Egli spera, a quanto assicurasi, di ottenere da Bismarck la revisione del trattato firmato recentemente, revisione più favorevole agli interessi dell'Italia: e noi di gran cuore gli auguriamo pieno successo. »

Il *Figaro* scrive:

« La crisi ministeriale è terminata! La notizia può parere straordinaria, ma è vera, è ufficiale! La soluzione che si aspettava dall'8 febbraio è intervenuta; essa è anzi molto piccante. Il conte Di Robilant, l'uomo necessario, l'uomo provvidenziale è rimasto fuori e non fa più parte del Ministero. Alcuni pretendono che ci sia una certa correlazione fra la caduta di Robilant e quella di Keudell.

« Il re Umberto, per salvare il trattato della triplice alleanza, ha sacrificato il ministro che l'aveva preparato e firmato; per contro Crispi, l'eccellente Crispi, entra nel Ministero; la gioventù romana ne è contentissima; Crispi è un eccellente padre e non potrà fare a meno che dare dei balli in onore di sua figlia Peppina Crispi. I membri della Sinistra del Parlamento italiano sono alle stelle. Crispi è un eccellente amico e non potrà fare a meno di dare ai suoi amici di Montecitorio tutti gli impieghi di cui disporrà. I giornali di Germania sono contenti. Crispi è grande ammiratore della Germania. Depretis è contentone di essere sempre presidente del Consiglio. Insomma, poichè tutti sono contenti, possiamo esserlo anche noi. Robilant al Ministero degli esteri era un pericolo. Crispi ministro dell'interno in un Ministero Depretis è uno scherzo. »

Il *Gaulois* non crede alla vitalità del nuovo Ministero; gli pare difficile che la politica estera di un Gabinetto Depretis-Robilant sia la medesima di quella di un Gabinetto Depretis-Crispi, e pare che Crispi avrebbe pensato poter ottenere da Bismarck alcune modificazioni del trattato in favore dell'Italia, ma che gli si sarebbe risposto che il trattato doveva essere accettato tale quale era e ad occhi chiusi.

La voce della morte di Savoiroux.

Corre con insistenza nei giornali la notizia che il conte Tancredi di Savoiroux, rimasto ultimo ostaggio nelle mani di Ras-Alula all'Asmara, sia morto.

Primo a dare la dolorosa notizia fu il *Progresso*, di Piacenza, il quale la pubblicò in questa forma:

« Da particolari informazioni, che abbiamo ragione di ritenere attendibilissime e che riceviamo all'ultimo momento, ci consta che è giunta al Ministero della guerra e degli esteri la notizia positiva della morte di Savoiroux.

« Si ignora se egli sia stato ucciso da Ras-Alula o se siasi suicidato.

« Il Ministero comunicò solo a pochi intimi la infausta notizia, che non giunse alla *Tribuna* nè al *Secolo*, perchè i telegrammi di quei giornali annuncianti il fatto, fu a Massaua impedita la trasmissione.

« L'autorevole persona che ci informa della morte del povero Savoiroux soggiunge che, pur troppo, la notizia di essa non teme smentite. »

A questa prima notizia tenne dietro un telegramma mandato da Piacenza all'*Italia* di Milano, che diceva:

« Mi consta da fonte ineccepibile essere vera la notizia pubblicata dal giornale *Il Progresso* della morte di Savoiroux.

« Il *Progresso* ne fu informato da una lettera confidenziale che un generale dell'esercito, attualmente in Roma, ha scritto a persona che qui dimora.

« L'ex-ministro Ricotti aveva comunicata la notizia al suddetto generale.

« Io vi posso assicurare di avere letta la lettera qui giunta, e per deferenza a chi l'ha ricevuta e mi ha voluto informare del fatto, sono costretto a tacere il nome del generale.

« La notizia, sotto ogni aspetto, è autentica. »

Ora *La Lombardia* odierna conferma la dolorosa nuova così:

« La notizia data con giusto riserve dal *Progresso* è vera.

« Noi possiamo aggiungere con sicurezza ed in base a notizie *d'origine ministeriale*, che la morte di Savoiroux, non si sa se per suicidio o per opera barbara degli Abissini, è pur troppo verissima.

« Il Ministero ne ebbe notizia officiale da vari giorni, ma la tenne segreta; e solo ieri l'altro, domenica, ne ebbero comunicazione pochi intimi. »

Noi, per nostro conto, abbiamo titubato a raccogliere questa voce nella speranza — tuttavia non distrutta — ch'essa fosse falsa. Inoltre abbiamo mandato per informazioni da un vicinissimo parente del Savoiroux; ma pare che finora la famiglia non ne sappia nulla. Anzi l'ultima lettera — scritta a lapis — dal Savoiroux è stata consegnata alla madre di lui domenica, 3. In essa il giovane prigioniero diceva d'essere trattato un po' meglio, d'essere stato liberato dai ceppi e di sperare nella prossima liberazione.

Se consideriamo il fatto che anche gli ultimi telegrammi del 4 e del 5 alla *Tribuna* e ad altri giornali parlano del Savoiroux senza cenno d'alcuna disgrazia, e se consideriamo la poca probabilità che gli Abissini — nella cui storia rado s'incontrano uccisioni d'ostaggi — abbiano commesso l'ultimo atto di barbarie a danno di questo nostro ultimo prigioniero, noi rimaniamo ancora nella speranza che la notizia non sia vera.

Anche i nostri telegrammi (vedi) ci confermerebbero in questa idea.

La *Riforma* smentisce pure assolutamente questa notizia della morte di Savoiroux. Altri ancora osserva che se la morte del Savoiroux si fosse conosciuta a Massaua, sarebbe stato inutile l'arresto del vescovo abissino, fatto precisamente per servire di cambio col nostro concittadino.

Infine — altro buon indizio — si annunzia che il fratello più giovane del Savoiroux è partito improvvisamente da Torino per un lungo viaggio. Vuolsi ch'egli sia diretto a Massaua, dove andrebbe a trattare del riscatto del fratello.

Comunque, ora che vari giornali hanno pubblicata la voce, abbiamo creduto nostro debito di cronisti il raccoglierla.

Le regate a Genova.

Seconda giornata.

6 aprile.

(P.) — Sul mattino mare calmissimo; verso il mezzogiorno si alzò un vento scirocale che mise in agitazione le acque. Prendono parte alla gran gara della *Coppa* o del campionato i seguenti yachts: *Luisa*, del duca Strozzi; *Cigno*, del principe di Marino Novo; *Albatros*, del signor P. Rocca; *Florence*, del marchese di Santaschia; *Nuova Nina*, del comm. Henfrey; *Rigoletto*, del signor Henry; *Fieramosca*, del signor Squadrelli; *Pandora*, del cav. Orlando; *Lily*, del signor Caveri; *Gilda*, del conte di Moselmann.

A causa dell'agitazione del mare, i leggeri yachts riportano alcune avarie; l'*Albatros* ha rotto l'*alberetto*, e per rientrare in porto si fa rimorchiare; la *Luisa* ha da un colpo di vento rotto l'*alberetto* e il *bastone di flocco*; alla *Lily* il vento rompe un attrezzo e per poco non va a picco se un rimorchiatore non lo corre in aiuto. Il *Zeno* rinuncia alla corsa perchè, troppo piccolo, non può superare il mare agitato.

Il primo premio è conferito alla *Gilda*, che, superati tutti gli ostacoli, giunge prima alla meta. Il secondo premio verrà conferito o al *Cigno* o al *Fieramosca*, essendo finora la Commissione incerta.

Il giorno 12 si fa la prima regata di Crociera da Genova a Livorno per gli yachts dalle cinque tonnellate in su. Sono assegnati tre premi: il primo di L. 1000, il secondo di L. 500, il terzo una medaglia.

Sottoscrizione a favore delle famiglie povere delle vittime di Dogali e Saati.

Totale lista precedente	L. 3019 65
N. N.	» 10 —
Dal signor Edoardo Giretti Bricherasio (metà ricavo dalla vendita di un opuscolo commemorativo)	» 25 —
Raccolto dai signori Averone, rappresentanti a Vienna della Ditta F. Cirio, fra italiani colà residenti (segue elenco obiatori) fiorini 33 20 pari a	» 68 40
Totale	L. 3161 05

Elenco. — L. Levi, fiorini 2 — G. Castrale, 2 — V. Averone, 2 — G. Averone, 2 — G. Sella, 1 — G. B. Camato, 3 — Stefania Camato, 1 — Maria Del Prà, 1 — A. Silvestri, 1 — O. Mazzucato, 0 20 — A. Sarbiati, 1 — Dott. S. Vigilis, 2 — V. Silvestri, 2 — C. Silvestri, 2 — S. Casagrande, 1 — A. Vesco, 1 — R. Teich, 1 — R. Bolgari, 1 — P. Pasquaiy, 1 — L. Russo, 1 — L. Jona, 1 — A. C., 1 — U. Chiarego, 1 — P. Gallico, 1 — M. Bonsorat, 1 — C. Delorme, 1. — Totale fiorini 33 20.

Pel danneggiati dal terremoto.

Totale lista precedente	L. 21,080 90
D. P. M.	» 5 —
Prodotto di un concerto dato dal Sestetto di Pont Canavese	» 100 —
Offerta dei dilettanti comici operai di Pont Canavese	» 20 —
Dal signor Edoardo Giretti Bricherasio (metà ricavo dalla vendita di un opuscolo in commemorazione delle vittime di Saati e Dogali - meno lire 30 già fatte pervenire colla pubblica sottoscrizione apertasi in Bricherasio)	» 26 —
G. M.	» 10 —
N. N.	» 10 —
Totale	L. 21,251 90

Duello fra Douville-Maillefeu e Sans-Leroy.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annunciato duello fra i deputati francesi De Douville-Maillefeu e Sans-Leroy, i quali per questione di parole mano venuti a vie di fatto nei corridoi della Camera.

Erano padrini del primo i signori Wickersheimer e De Clarq; padrini del secondo i deputati Cavaignac e Casimir-Perier.

Il duello era alla spada. De Douville riportò una ferita ad un braccio.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 6, *ore* 2,10 *pom.* (Nostro part.). — Oggi l'on. Della Rocca, dopo la firma del decreto reale che lo nomina segretario generale pel Ministero degli affari interni, presterà giuramento; indi ripartirà per Napoli, donde farà ritorno lunedì prossimo.

— Depretis, assumendo il portafoglio degli affari esteri, ha mandato una circolare ai funzionari del Corpo diplomatico, limitandosi ad annunciare la sua nomina.

ROMA, 6, *ore* 9,20 *pom.* (Nostro part.). — Il *Fanfulla* smentisce la notizia che il generale Pallavicini di Priola debba sostituire l'on. Bertolè-Viale nel comando del Corpo d'armata di Firenze.

— Oggi ebbero luogo i funerali di monsignor Nicola Dimarzo nella chiesa di San Marco.

L'on. Crispi, amicissimo del defunto, intervenne alla funzione e depose una corona di fiori sul catafalco.

— Il comm. Casalis chiese d'essere esonerato dalla direzione generale della pubblica sicurezza, rimanendo a disposizione del Ministero.

— Gli onorevoli Coppino e Saracco sono partiti per Torino.

L'on. Zanardelli partirà domani per Brescia.

L'on. Depretis si congedò oggi dal personale del Ministero dell'interno.

— È omai positiva la nomina dell'on. D'Arco alla carica di segretario degli affari esteri.

— L'on. Zanardelli dichiarò che esaminerebbe la questione del palazzo di giustizia in Roma, per acquietare le proteste degli artisti che parteciparono al concorso.

ROMA, 6, *ore* 9,25 *pom.* (Nostro part.). — I telegrammi ricevuti dal *Corriere di Roma* da Massaua, via Aden, recano che Ras-Alula è ridisceso a Ghinda. Egli è deciso a riattaccare gli Italiani. Avrebbe scritto una lettera al generale Genè nella quale chiedeva 200 fucili. Non avendo ricevuto risposta, scrisse altre lettere annunciando che nel corrente mese avrebbe occupato Monkullo. Gli Assaortini, sdegnati contro gli Italiani, si rappacificarono con Ras-Alula, e promettono di aiutarlo contro di noi.

Il corrispondente del *Corriere di Roma*, come si sa, è Augusto Franzoi.

Egli conclude esprimendo il timore che nella sera del 4 abbia ad essere bloccata Massaua.

A tutta questa sera, col telegrafo che ci mette in corrispondenza diretta con Massaua, non abbiamo nessuna notizia che confermi queste supposizioni.

— Un dispaccio della *Tribuna* da Massaua, 2, via Aden, confermerebbe che lettere di Ras-Alula annunziano che egli sarebbe a Monkullo entro il mese. Frattanto egli sarebbe a Ghinda, sull'altipiano donde si discende su Massaua. Nessuna notizia di Savoiroux.

Ritiensi che incomincieranno le ostilità appena sarà arrivato il generale Saletta.

È arrivato a Massaua da Costantinopoli un ricco trono dorato destinato a Ras-Alula.

Il maggior comandante Boretti, che dicevasi inviato ad Assab, è nominato comandante del presidio di Monkullo.

Il comando del forte venne affidato ad un maggiore degli Alpini.

— Un altro telegramma alla *Tribuna* da Massaua, 5, reca:

Ras-Alula, rispondendo alla lettera del console francese che lo rimproverava della detenzione sleale di Savoiroux, dice che egli sarà sempre amico della Francia e terrà guerra contro l'Italia. Tace circa Savoiroux.

Uniti alla lettera di Savoiroux vi sono due biglietti del negus Giovanni e del re del Goggiam, i quali approvano la condotta di Ras-Alula.

Questi sarebbe tuttora a Adua, capitale del Tigrè, dove il negus presiede il Consiglio dei capi.

Credesi che si riprenderanno presto le ostilità.

Massaua, 6 (Ag. Stef.). — Ernsi fatta correre negli scorsi giorni la voce di nuove lettere di Ras-Alula pervenute al Comando superiore e contenenti l'annunzio di prossime mosse degli Abissini. Tale notizia non ha ombra di fondamento. Non è più giunta da Ras-Alula lettera alcuna, dopo il ritorno di Salimbeni e di Piano.

Massaua, 6 (Ag. Stef.). — Viene smentita la notizia di una nuova concentrazione di abissini a Ghinda ed Asmara. Ras-Alula, recatosi presso il negus, non è ancora ritornato ad Asmara.

ROMA, 6, *ore* 9,45 *pom.* (Nostro part.). — Il Bollettino militare di questa settimana reca le seguenti nomine e disposizioni:

Il generale Ricotti è esonerato dalla carica di ministro.

Il tenente-generale Bertolè-Viale è nominato ministro della guerra.

Il generale Ferrero viene insignito della medaglia dell'Ordine Mauriziano per un cinquantenario di servizio militare.

Il generale Civitelli è collocato in posizione ausiliaria dietro sua domanda.

Il generale Corvetto è nominato segretario generale al Ministero della guerra.

Guerra, colonnello dei carabinieri, viene collocato a riposo.

Coralli, capitano dei carabinieri a Voghera, già in aspettativa, è richiamato in servizio.

Valigone, maggiore dei carabinieri, già in posizione ausiliaria, viene collocato a riposo ed insignito della croce di cavaliere mauriziano.

Il Bollettino reca poi un numeroso movimento nei tenenti e sotto-tenenti dei carabinieri.

Polledro, capitano di fanteria in Asti, è collocato in posizione ausiliaria.

Calleri di Sala, tenente-colonnello comandante il distretto di Pinerolo, è pure collocato in posizione ausiliaria.

Rovida, tenente-colonnello del Genio, è nominato direttore territoriale del Genio a Bari.

I sottotenenti d'artiglieria Cotugno, Prosdocimi, Levi, Testini, Soller, Colombini, Sarcossi, Pontani, Cerrini, Sommariva sono richiamati in attività di servizio, con obbligo di frequentare la Scuola d'applicazione.

Pinedo, colonnello-direttore del genio a Firenze, è traslocato a Roma.

Perdomo, colonnello-direttore del genio a Bologna, è trasferto a Firenze.

Sponsilli, colonnello-direttore del genio a Bari, è trasferto a Bologna.

Cosentino è nominato direttore del genio a Verona.

Besia e Darolo, capitani medici, sono collocati in posizione ausiliaria.

Barolo, capitano contabile, è revocato dall'impiego.

Durando, furiere-maggiore, è nominato sottotenente di complemento a Caltanissetta.

Delmonte, furiere-maggiore, è nominato sottotenente contabile di complemento a Roma.

Vigna, sostituto segretario al Tribunale militare di Alessandria, è traslocato a Napoli.

— Il nostro addetto navale all'Ambasciata di Londra, telegrafò che le prove fatte dal nuovo incrociatore italiano *Dogali* riescirono benissimo.

Questa nave può percorrere 36 chilometri all'ora.

— Il Papa ha elargito 10,000 lire ai poveri di Roma per la ricorrenza della Pasqua.

ROMA, 6, *ore* 10 *pom.* (Nostro part.). — L'on. Indelli ha scritto una lettera al *Popolo Romano*, dicendosi pronto ad allestire la relazione sul progetto di legge pel riordinamento dei Ministeri non appena saranno conosciute le intenzioni del Governo a questo riguardo.

Il relatore non vuole esporsi al pericolo di fare un lavoro puramente accademico, essendo quattro i commissari favorevoli a quel progetto e cinque i contrari.

— Il conte Fossati, segretario di legazione, venne nominato primo segretario alla Legazione italiana di Buenos-Ayres.

Il cav. Cova, ministro a Buenos-Ayres, verrà fra breve in congedo in Italia.

— Il duca Leopoldo Torlonia, prosindaco di Roma, rassegnò le sue dimissioni da deputato.

Nella lettera che egli scrive alla Presidenza della Camera, egli dice che si vuol dedicare unicamente agli affari del Municipio.

È imminente la nomina del Torlonia a sindaco effettivo di Roma.

Roma, 6 (Ag. Stef.). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che **riconvoca pel 18 corrente il Senato e la Camera.**

ROMA, 7, *ore* 9 *ant.* (Nostro part.). — Corre voce che si trovi a Roma in incognito Roberto Puttkamer, ex-ministro dei culti del regno di Prussia, ed antico ministro plenipotenziario al Consiglio federale.

Dicesi che egli rimarrebbe in questa città fino a dopo Pasqua.

Si crede che sia incaricato di una missione straordinaria che si collegherebbe al richiamo dell'ambasciatore Keudell.

— Ieri sera, credendosi che dovesse partire per l'Africa un drappello del 79° reggimento di fanteria, una grande folla di gente stazionava nelle adiacenze della caserma Sorristori, desiderosa di fare una dimostrazione d'onore.

La partenza era invece rinviata all'alba di stamane onde evitare tale dimostrazione.

Il drappello sovracitato è posto sotto il comando del tenente Granata.

CATANIA, 6, *ore* 8,10 *ant.* (Nostro part.). — Ieri, a Cerami (Nicosia-Catania), è stato commesso un **orribile delitto**. Un vecchio settantenne, certo Bonelli, uccise a schioppettate una signora, a nome Amato; un contadino, il quale era accorso per salvar la povera donna e fermar l'omicida, fu da questi ricevuto a colpi di scure. L'assassino è stato arrestato.

NAPOLI, 6, *ore* 11 *pom.* (Nostro part.). — Il prefetto Sanseverino si è recato a Roma per affari amministrativi. È assolutamente falsa la notizia divulgata ch'egli abbia presentate le sue dimissioni.

— Oggi si è riunito il Consiglio generale del Banco di Napoli. La riunione era stata convocata d'urgenza per deliberare sul prestito di un milione e mezzo da accordarsi a Cagliari onde poter far fronte alla grave crisi pel discredito dei lavori agrari.

Il Consiglio approvò il prestito.

— Sulla *Polcevera* partono eziandio cento piccioni viaggiatori accompagnati da un sott'ufficiale che li educò a far da messaggeri.

Essi sono destinati per servizio di guerra in Abissinia.

ACQUI, 7, *ore* 10,20 *ant.* (Nostro part.). — Stamane, alle ore otto, è giunto ad Acqui l'on. Saracco, nuovo ministro dei lavori pubblici. A festeggiarlo venne improvvisata una dimostrazione popolare, a cui presero parte le rappresentanze delle Associazioni cittadine con le bandiere. Folla grandissima. Alla stazione attendevano le autorità con la musica.

All'arrivo del treno il ministro venne accolto al suono della Marcia Reale e da applausi vivissimi. Indi si recò al Municipio, dove venne acclamato dalla folla.

Rispondendo a un saluto rivoltogli dal presidente della Società operaia, Saracco ringraziò, commosso, della spontanea, affettuosa dimostrazione. Disse, fra l'altro, che sarà suo studio di contemperare le finanze coi bisogni dei lavori pubblici, pur mantenendo fermamente, onestamente gl'impegni assunti per la costruzione delle nuove ferrovie.

Concluse pronunciando commoventi parole all'indirizzo della cittadinanza acquese.

Caltanissetta, 6 (Ag. Stef.). — *Elezione politica.* — Proclamato Danna con voti 7268; Scarlata ebbe voti 3968.

BORSA UFFICIALE.

7 aprile.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **98 98 1/2.**

Cronaca della Borsa. — 7 aprile. — A Parigi insiste quella nullità d'affari che trae seco come naturale conseguenza la debolezza; questa, però, è ancora assai poco sensibile, e lascia invariata la tendenza che è sempre buona.

Ieri sera il Boulevard ci dava i corsi di

97 90, 80 67, 100 63, 2032, 777

e in Italia, a Roma, a Genova e a Milano, si oscillò da 99 10 a 99 30, prezzi ai quali si tennero anche pure stamane.

Questo abbandono momentaneo della Rendita faciliterà viemmeglio il movimento che noi attendiamo ancora dai valori che già lo hanno sì bene avviato, e specialmente da quelli che rimasero finora timidamente alla retroguardia; e verrà così ristabilito quell'equilibrio che forma la vera solidità e bontà di un mercato.

Ore 12. — Rendita fiacca più del bisogno. Valori abbastanza fermi. Tendenza invariata.

Oggi Borsino è chiuso.

Rendita fine corr. 99 — 99 05.

Rendita contanti 98 97 98 92

Prezzi fatti ... fine mese.

Mobil.	1019 —,	1011 —	Sabal.-Mil.	239 —	240 —
B. Torino	845 —,	846 —	Ind. Comm.	330 —,	331 —
Tiber. vec.	593 —,	594 —	Esquilino	278 —,	279 —
Meridion.	784 —	785 —	Lane	441 —,	442 —
Mediterr.	600 —,	599 50	Cr. Merid.	586 —,	587 —
C. Sconto	499 50	500 —	Veneto	329 —,	331 —
Cred. Tos.	320 —.	nom. —	Cirio	250 —,	249 —
Fond. Ital.	422 —,	423 —			

Chiusura della Borsa di Parigi	5	6
Fondi Stato. Italiani 5 0/0	98 07	97 95
— Consol. Inglesi	102 5/16	102 5/16
— Francesi 3 0/0	80 82	80 70
— Id. 3 0/0 ammort.	84 25	83 97
— Id. 4 1/2 0/0 1883	100 57	100 65
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0	310 50	310 —
Id. Meridionali. Azioni	775 —	777 —
Banca di Francia	— —	4100 —
Canale di Suez	2040 —	2032 —

Mercato delle Sete a Lione.

LIONE, 6, *ore* 9,25 *ant.*
Mercato con affari più animati e prezzi fermi.
Si quotarono:

Greggie comuni	12/14	1ª qualità	fr.	59
» piemontesi	11/13	1ª »	»	58
» »	14/16	2ª »	»	54
» italiane	9/11	2ª »	»	55
» »	9/10	3ª »	»	54
» »	14/16	1ª »	»	57
Trame italiane	20/24	1ª »	»	62
» »	20/24	2ª »	»	61
Organzini francesi	20/30	1ª »	»	65
» »	24/26	2ª »	»	63
» piemontesi	20/30	2ª »	»	63
» ital. lav. italiana	10/13	1ª »	»	65
» » »	18/20	2ª »	»	61
» ital. lav. franc.	22/24	1ª »	»	62
» » »	18/20	3ª »	»	59

Solite condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 6 aprile (sera)		5	6
Farine 8 marche pel mese (*)	Fr.	53 75	53 70
» per maggio	»	54 10	54 —
» 4 mesi da maggio	»	54 50	54 40
» per luglio agosto	»	54 80	54 60
Zuccaro 88 gradi, 5 disp. (**)	»	28 —	28 —
» raffinato scelto disp.	»	100 —	100 50
» bianco 3 disp.	»	32 20	32 20
» id. 4 mesi da ottobre	»	32 80	32 80

Liverpool, 6 aprile (sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 12,000 di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10,000.
Mercato sostenuto.
Importazione della giornata 16,000.

Havre, 6 aprile (sera).

Cotoni. — Vendite balle 400.
Mercato calmo.
Caffè. — Vendite sacchi 1400.
Mercato calmo-fermo, manca la chiusura.

Marsiglia, 6 aprile (sera).

Frumento. — Importazione	Quintali	5023
» — Vendita	»	5000

Mercato calmo ed in favore dei venditori.
(*) Calcolo peso netto all'intorno per kg. 157 tela persa.
(**) Per kg. 100 netti tela perduta.

composizioni musicali, e l'ammiratore sostiene che sono di una fedeltà miracolosa. Un uomo che provocava e incoraggiava simili aberrazioni poteva avere i capelli lunghi, ma aveva corto il cervello corto. Oggi, ch'è sepolto, glielo cantano su tutti i modi coloro stessi — questo è il guaio — che quand'era vivo gli avrebbero dato quello che Cesare diede a Nicomedo. »

Congresso chirurgico a Genova. — Lunedì scorso, in una sala dell'Ateneo genovese, si radunava la Società italiana di chirurgia, presenti un continuo fra soci e medici della città.

È questo il quarto Congresso della Società dopo che essa si è costituita autonoma fra i membri dell'Associazione generale medica italiana. La seduta venne aperta dal prof. Durante, di Roma, presidente del Comitato esecutivo. Egli esordiva commemorando il defunto e carissimo amico professore Fedele Margary, da pochi mesi rapito alla scienza; ne lodava il carattere franco, leale, sincero; ricordava come il Margary, per quanto lo si possa annoverare fra gli innovatori della giovine chirurgia italiana, ebbe sempre la franchezza di confessare i propri errori chirurgici, ricredendosi talvolta di atti operativi da lui stesso escogitati e compiuti. Citava, fra gli altri, un caso di isterotomia pel quale, dopo alquanto tempo dall'operazione, ebbe a confessare di non essere riuscito completamente nell'attuazione dell'idea prefissasi nel farla.

Faceva voti che ogni operatore sia altrettanto e sempre sincero nel redigere le proprie statistiche. Passa quindi a parlare del resoconto finanziario della Società.

Dopo alcune osservazioni del professore D'Antona, il Comitato esecutivo cedeva il seggio al Comitato direttivo, assumendone la presidenza il professore Caselli; vice-presidenti D'Antona e Ceci. Caselli, con brevi e gentili parole, salutava, a nome di Genova, gli intervenuti, quivi radunati al solo scopo umanitario di ricercare assieme il meglio, a sollievo dei sofferenti, e di stringere viemmeglio i vincoli fraterni che debbono unire i chirurgi italiani, ed apre la seduta.

Il professore Ceccarelli, di Parma, intratteneva l'assemblea sopra un caso di cistotomia soprapubica per tumore vescicale. Accenna essere questa la terza di tali operazioni eseguitesi nelle cliniche d'Italia: delle altre due, una dal Giosuè Marcocci, l'altra dal Depaoli Erasmo, chirurgo all'Ospedale Mauriziano di Torino.

Dopo brevi osservazioni del professore D'Antona, il dottor Novaro, attualmente professore di clinica chirurgica all'Università di Siena, faceva una interessantissima comunicazione di *innesto di ambidue gli ureteri sul retto*, operazione parzialmente e senza buon successo tentata da Gluck e Zeller, della Scuola di Berlino, ed eseguita con esito, per uno solo degli ureteri, dal Bardenhauer di Colonia.

Il Novaro è di parere che l'operazione della estirpazione completa della vescica debba essere fatta in due tempi nei casi di tumori cancerigni vescicali, riservando al secondo tempo l'esportazione.

Il prof. Durante chiede qualche spiegazione sulla modalità del difficile atto operativo, spiegazioni che il Novaro fornisce.

D'Antona applaude al coraggioso novatore, ed il presidente chiude la seduta pubblica, per continuarla privatamente, dovendosi trattare pratiche amministrative e l'ammissione di nuovi soci.

Nella seconda seduta trattò dapprima della laparotomia, il prof. Ruggi di Bologna, portando un brillante contributo di moltissimi casi perfettamente riusciti. Il dott. Lampugnani, di Torino, da comunicazione di una modificazione da lui adottata per la decapitazione del femore nella cura della lussazione congenita dell'anca.

Il prof. Ceci riferisce sopra ricerche sperimentali da lui fatte unitamente al dott. Sgobbo, sull'atrofia muscolare per semplice inazione e per inazione ed accorciamento.

In ultimo il prof. Ceccarelli intrattiene l'assemblea sopra alcune considerazioni da lui fatte sulla febbre post-operativa. Tali considerazioni non essendo totalmente accettate dai professori D'Antona, Novaro e l'ostenski, assistente alla clinica chirurgica di Roma, questi fanno obbiezioni alle quali replica il prof. Ceccarelli, colla presentazione altresì di molte tavole grafiche in appoggio delle sue osservazioni.

L'Otello al Gerbino. — Questa sera una interessante e attraente novità al Gerbino. Giovanni Emanuel interpreta, per la prima volta a Torino, l'*Otello*, di Shakspeare. L'Emanuel tentava la interpretazione della tragedia shakspeariana, la prima volta, a Milano, nel passato mese di dicembre. Allora il pubblico gli fu assai largo di applausi. Però quella interpretazione sollevò numerose discussioni anco nei giornali e diè occasione a una famosa polemica fra l'Emanuel ed Ernesto Rossi nell'*Arte* di Milano.

Era naturale che il pubblico corresse colla mente agli altri valenti interpreti dell'*Otello*, e cioè al Rossi e al Salvini, a questi specialmente per cui il dramma shakspeariano è un cavallo di battaglia.

Se non che, a nostro avviso, i confronti, sempre odiosi, potevano, in questo caso, nuocere alla imparzialità del giudizio. L'Emanuel vi dà un Otello interpretato in forma nuova, alla sua maniera. Giudicatelo così com'egli ve lo rende, dopo aver posto nella nuova interpretazione un lungo studio e un grande amore. Dalla interpretazione di lui la passionale e terribile figura del moro veneziano esce in tutta la sua potente umanità e artistica grandezza.

Le decorazioni sono appropriate; i costumi veneziani del secolo ricchi, eleganti, storicamente esatti, bellissimi.

A questa sera il giudizio del pubblico torinese.

Serata Novelli. — La penultima recita della stagione al Carignano fu dedicata ad Ermete Novelli, all'artista comico proteiforme ed infaticabile capo-comico. Egli si presentò al pubblico, ieri sera affollatissimo ed elegante, in quattro lavori, tre dei quali nuovi o quasi per le nostre scene. Il primo è una commedia in un atto di T. Barriere: *Il pelo nell'uovo*, nuovissima. Ecco, siccome la commedia appunto insegna che non si deve essere tanto sottili, così noi non andremo a cercare il pelo nell'uovo nel... *Pelo nell'uovo*, anche se la ricerca rendesse assai. È stata messa in scena in fretta, ed è certo che, in seguito, mercè qualche taglio, piacerà assai più. Indi Novelli eseguì... un *A solo di flauto*, monologo in cui egli non cava, naturalmente, una sola nota musicale, ma cava la risata bene spesso. Il monologo però non ha nessun merito.

Poi: *Vis unita fortior*, commedia in un atto di Piccioli, nuovissima, e finalmente: *Marittiamo la suocera*, di Colorno.

Gli applausi e le chiamate all'artista erano la nota dominante della serata. Anche gli altri artisti, specialmente la signora Novelli, le signorine Marianni e Giannini, le signore Pieri-Tiozzo e Fortuzzi, e il Pasquinelli ed il De Vitten divisero gli onori della scena.

Stasera ultima rappresentazione della stagione con: *Seta o cotone?*, *Sarta da donna* e *Condensiamo*.

La brava Compagnia va a Roma.

Accademia Stefano Tempia. — Ricordiamo che questa sera ha luogo il concerto di musica sacra dato dalla studiosa Società corale Stefano Tempia, sotto la direzione del cav. Roberti.

Il programma è quello già annunziato ieri l'altro; un programma tutto di musica sacra, serio, composto con elevati intendimenti artistici.

Non dubitiamo che l'esecuzione sarà degna dei pezzi scelti, e che la Società corale potrà vantare un bel successo di più.

Teatri di Firenze. — Marco nostro ci scrive:

« Ieri sera la Compagnia Tani ha messo in scena con molto sfarzo e con buon gusto una nuova operetta: *Don Pedro di Medina*, che ha incontrato il favore del pubblico e procurato moltissimi applausi all'autore, il giovanissimo maestro Lanzini.

« La musica è in generale troppo rumorosa, in qualche punto troppo lirica per operetta; vi sono delle lungaggini e degli eccessi di colore, i soliti difetti dei giovani, ma che facilmente si correggono come tutte le esuberanze. Insomma c'è stoffa e sapere nel tagliarla; anche dove manca l'originalità, c'è per lo meno lo studio dei buoni modelli nel genere, poichè l'operetta è sempre in voga, vale la pena di incoraggiare i felici tentativi per emanciparsi dall'importazione francese. »

Teatri di Trieste. — Ci scrive il nostro corrispondente in data 5 aprile:

« Domani con la *Gioconda* si chiude la stagione d'opera-ballo al Comunale, che in complesso non fu cattiva. In primavera questo teatro verrà occupato dalla Compagnia Maggi che promette parecchie novità fra cui: *Francillon*, di Dumas, *Guerra in tempo di pace* ed altro ancora.

« Il Filodrammatico è occupato da una discreta Compagnia tedesca che fa meschini affari. All'anfiteatro Fenice è attesa una Compagnia equestre.

« La stagione dei concerti è finita. Merita menzione quello del Circolo artistico in cui si eseguì della buona musica interpretata in modo eccezionale. La sontuosa sala del Circolo accoglieva una folla straordinaria, fra cui emergevano le più distinte signore della nostra città. Gli artisti tutti facevano con molto garbo gli onori di casa. »

Le leggende delle Alpi. — Venerdì, 1° aprile, nelle sale della Sezione Torinese del Club Alpino Italiano, la signora Savy-Lopez, autrice di un pregiato volume sulle Valli di Lanzo, ha letto un suo lavoro sulle « Leggende delle Alpi. »

La gentile lettrice definì la leggenda, ne esaminò la natura e l'origine storica, e considerò i caratteri comuni alle leggende di tutti i paesi. E venendo a parlare più propriamente delle leggende delle Alpi, disse:

« I morti che vanno in processione, guidati da un vivo, col mignolo acceso; i dannati sepolti sotto i ghiacciai, di dove non saranno liberati che quando avranno consumato l'enorme ammasso a colpi di spillo; il diavolo che ne fa di tutti i colori; le apparizioni di colonne di fuoco, dove Dio vuol gli venga eretto un tempio (come quella della Sagra di S. Michele), e molte e molte altre poetiche, bellissime, dolci leggende, sono sparse sulle nostre Alpi.

« La Dama Bianca, che affascina gli alpinisti e li attira a sè, finchè, i suoi custodi gelosi li precipitano nei burroni, piange l'amore perduto e le sue lagrime si cambiano in *edelweis*.

« Anche bella una leggenda dell'Alpi Graje, che racconta come il diavolo, avuta licenza di castigare una città, sallasse allegramente, ridendo e schiamazzando da un monte all'altro con un grosso masso sulle spalle, pronto a lasciarlo cadere sui reprobi, quando, alla preghiera d'un santo, Iddio ritirò l'ordine ed il masso, scivolando dalle spalle di Belzebù mortificato, cadde nella valle del Torrione, dove sta tuttora. »

La gentile lettrice chiuse la sua lettura con un affettuoso saluto alla sua Napoli, alle truppe alpine, all'esercito, ai cinquecento eroi di Dogali.

L'uditorio, scelttissimo, proruppe in un entusiastico applauso.

Matilde Serao ha finalmente dato alla luce il suo nuovo romanzo *Vita e avventure di Riccardo Joanna* (L. 4). Lo annunziamo interessantissimo per i tipi e i fatti veri e reali che vi sono descritti e narrati. Noi possiamo dire solamente che non può non essere bello e ben scritto, perchè è opera dell'autrice di *Cuore infermo* e *Fantasia*. A lettura fatta se ne parlerà qui o, meglio, nella *Gazzetta Letteraria*.

Oggi è in vendita alla libreria L. Roux e Comp. sotto la Galleria Subalpina.

Scuole di stenografia. — La sezione torinese dell'Istituto stenografico italiano aperse anche quest'anno corsi pubblici e gratuiti di stenografia come già avevamo annunziato. Si ultimarono in poco più di due mesi e diedero eccellenti risultati.

Nei due corsi maschili tenuti dai signori Enrico Pera e Adolfo Remondini ottennero: 1° *premio*: Gabinio Mario, Moretto Pietro, Palazzo Ernesto, Rezzonico Ferdinando; 2° *premio*: Martinet Cesare; 3° *premio*: Guastalla Mario, Pollacino Francesco. *Menzione onorevole*: Challios Emilio, Fraitaz Vittorio, Sartirana Teresio, Visotti Umberto.

Nel corso maschile tenuto dal sig. Sacco Luigi, ottennero: 1° *premio*: Soleri Carlo; 2° *premio*: Crudo Cristoforo, Maradore Pirro, Francesco Sacco; 3° *premio*: Robino Arturo. *Menzione onorevole*: Vehmeyer Adolfo.

Nel corso femminile tenuto dal sig. Enrico Pera e dalla signorina Clotilde Camera, coll'assistenza delle signorine Emilia Marquet e Clelia Bruno, ottennero: 1° *premio*: Norzi Eleonora; 2° *premio*: Bruno Nelly, Muradore Ida, Muradore Velia, Debernardi Annetta. *Menzione onorevole*: Bruno Celeste, Debernardi Elisa, Mola Emma, Tarlara Amalia.

Annunciamo prossima l'apertura di altri corsi teorici e di corsi pratici.

Un professore pel Conservatorio di Milano. — Venne aperto il concorso al posto di professore di solfeggio nel Regio Conservatorio di musica in Milano, al qual posto è annesso l'annuo stipendio di L. 1400.

Il concorso sarà fatto per titoli ed occorrendo per titoli e per esame.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande e i loro documenti al Ministero dell'istruzione pubblica non più tardi del giorno 20 aprile prossimo venturo.

CRONACA

Giovedì, 7 aprile.

La luce elettrica in via Garibaldi. — Da più sere brilla dalle alte lampade di via Garibaldi vivida ed intensa la luce elettrica della Società fratelli Bellani.

La via appare benissimo illuminata per tutto il suo aspetto, la luce è ferma, piana, tranquilla, leggermente azzurrina.

Ai vetri interamente smerigliati ne sono stati sostituiti altri non smerigliati che a metà.

Il servizio d'illuminazione per quella via procede regolare, cosicchè si spera che l'impianto possa oramai ritenersi definitivo.

Mancano solo più i fari di piazza Castello, pei quali si studiano i necessari provvedimenti, e quindi anche la parte occidentale della città avrà completa la sua illuminazione elettrica.

Si spera ora che verrà gradatamente provvisto ad eliminare tutti i piccoli inconvenienti che si riscontrano nel servizio come spegnimento di lampade, interruzioni di correnti, ecc...

Sarebbe poi desiderabile altresì che venisse riformato il sistema d'illuminazione ad incandescenza di via Roma, poichè esso è ben lungi dal dare i risultati sperati.

Tutti trovano che non vi è notevole miglioria in forza illuminativa dal tempo in cui c'erano i fanali a gas, anzi, se si fa il confronto tra la via Santa Teresa illuminata a gas con sistema intensivo e la via Roma illuminata a luce elettrica, questa non porta certo la palma.

Qualche provvedimento dovrà pure esser preso per l'illuminazione dei portici di Po e per una maggiore illuminazione delle piazze San Carlo e Vittorio Emanuele I.

E dopo ciò i Torinesi potranno dire di esser bene illuminati.

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza del Tiro a segno nazionale avvisa i signori soci che col corrente mese furono iniziate diverse gare settimanali e mensili, e che fra queste avvene una di incoraggiamento ai tiratori di seconda categoria, essendo la prima serie senza contributo di tassa ed avendo numerosi premi, composti di oggetti e medaglie.

Il programma di dette gare è pubblicato nel locale del Tiro.

La Presidenza rivolge caldo invito a tutti i signori soci, onde essi vogliano prendere parte attiva a queste gare, ciò che potrà anche loro servire di preparazione per le prossime e più importanti gare.

Comitato promotore torinese per una lapide ai valorosi caduti in Africa. — Apprendiamo dai pubblici fogli che altrove si lavora attivamente per ricordare la memoria dei prodi caduti a Saati e Dogali, e che anzi in qualche città si è già inaugurata una lapide. Speriamo che la patriottica Torino, che fu sempre delle prime in cosiffatte dimostrazioni, che tanto l'onorano, non vorrà anche in questa circostanza venir meno al glorioso suo compito, e che, perciò le offerte continueranno ad affluire numerose e sollecite, onde il Comitato possa tosto concretare la sua idea e mandare ad effetto l'intento per cui si è costituito.

Ecco intanto la lista delle oblazioni raccolte dal Comitato:

C. G. Basal, presidente, L. 10 — Roessler cavaliere Carlo, vice-presidente, 10 — Cav. Giuseppe Doglio, membro, 10 — Cav. Giuseppe Antonini, id., 5 — Alessandro Bianchi, id., 10 — Giacardi Giovanni Francesco, id., 5 — Ferretti Edoardo, id., 10 — Viotto Francesco, id., 5 — Avv. Cesare Falco, segretario, 5 — Dottor Giovanni Battista Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, 10 — Curti cav. avv. Baldassarre, 10 — Paolo Grotti, 5 — Enrico Falco, capitano, 5 — Zeano cav. Prospero, 5 — Chiesa cavaliere avv. Paolo, 5 — G. Candari, 10 — Felice Bedoni, 5 — Bass. Abrate, 5 — P. Bonzo, 0 50 — G. Gagliardi, 0 50 — G. Crister, 0 50 — A. Brianti, 0 50 — Fasola Vittorio, 0 50 — G. Rigoni, 0 50 — G. Lisa, 0 50 — G. Piccarolo, 0 50 — F. Miosotto, 0 50 — V. Barbero, 0 50 — M. Giacobino, 0 50 — G. Mascero, 0 50 — Luigi Giacometti, 0 50 — A. Fidago, 0 50 — E. Clausio, 0 50 — Degiorgio Batt., 0 50 — Bestonso Carlo, 0 50 — Un savoiardo, 2 — Gaj Michele, 0 50 — Rizzotti Pietro, 2 — Rizzotti Carolina, 2 — Rizzotti Efisio, 1 50 — Potasio, 0 50 — Giacobino, 0 50 — Enrico Caraglione, 0 50 — Musso, 0 50 — Colla, 0 25 — Rizzotti Serafino, 0 50 — Roberto Edoardo, 1 50 — Ricordi Giov., 1 10 — Colonno Clodomiro, 0 50 — Fra Michele, 1 — Ricordi Sebastiano, 0 50 — Semeria Pietro, 0 50 — Sorelle Bolognino, 1 50 — Caffè San Donato, 0 50 — Rizzotti Camillo, 1 50 — Azzario Paolo, 0 50 — N. N., 0 25.

Le oblazioni si ricevono esclusivamente presso il cav. Doglio Giuseppe, cassiere principale del Banco Sconto e Sete, via Alfieri.

Due baracconi in fiamme. — Ieri sera, verso le 10, si manifestò il fuoco in due baracconi di legno che servono pel deposito d'attrezzi dell'impresa Rota, presso il bivio del Vallino, nell'interno della stazione di P. N. Avvertiti i pompieri e le guardie urbane della sezione San Salvario, questi accorsero sollecitì sul luogo, ed in breve riuscirono a spegnere le fiamme. Il danno si fa ascendere a L. 1000. Il fuoco si dice abbia avuto origine da una stufa lasciata accesa nell'interno dei baracconi.

Una frana sulla tranvia di Brusasco. — Il treno tranviario che doveva arrivare da Brusasco alle 8 di ieri sera non arrivò che verso le 11. Il ritardo è causato da una frana caduta sulla strada oltre Chivasso.

Non risulta siano avvenute delle disgrazie.

Per un paio di scarpe. — Una guardia urbana, a richiesta di certo Andrizzone Vincenzo, d'anni 35, calzolaio e portinaio della casa N. 6, in via della Rocca, arrestò e condusse alla Questura certo F. Giorgio, d'anni 35, macellaio, da Torino, accusato del furto d'un paio di scarpe del valore di L. 10 a danno del denunciante.

Senza pane e senza tetto. — Ieri sera una donna andò a rifugiarsi, durante la pioggia, in un camerone delle scuderie reali, nella via Bastion Verde.

Avvertita di ciò una guardia urbana, si recò sul posto e constatò che quella poveretta era certa Scalotta Antonietta, d'anni 55, molto cagionevole di salute, senza casa e senza mezzi. La fece portare all'Ospedale Cottolengo, dove fu ricoverata.

Il nolo della vettura vollero pagarlo due signori addetti al real servizio.

Apoplessia fulminante. — Ieri, poco dopo il meriggio, certo Peradotto Giovanni, d'anni 72, da Cuorgnè, venne colto da apoplessia fulminante mentre pranzava in una cantina sul corso Principe Oddone.

Il Peradotto era venuto a Torino per essere ricoverato all'Ospizio di Carità.

Dopo gli incombenti di legge, il cadavere venne fatto trasportare alla camera d'osservazione.

ESTERO

Da Alessandria d'Egitto

Il ricordo di Dogali — Fra bianchi e neri — Disgrazia — Cambiamento ministeriale — Finanze egiziane — Opere di beneficenza.

26 marzo.

(E. G.) — Come in ogni angolo della terra ove batte un cuore d'italiano, qui pure l'impressione lasciata dallo scontro di Dogali non è ancora scomparsa. Essa durerà fin che una vittoria degli Italiani non venga a lenire il dolore che quell'eccidio di valorosi ci ha recato. Si è che qui, ove siamo in continuo contatto con razze molto affini con quella abissina ed abbiamo visto come il Governo inglese abbia errato nella campagna del Sudan, qui, forse, più che in Italia, le considerazioni su quel lamentato fatto furono acerbe contro coloro cui incombe la responsabilità degli errori che si commisero e che possono commettersi in avvenire. Quelle considerazioni non le devo qui ripetere, ma non posso a meno di osservare che è straordinariamente fuori luogo la buona fede o, meglio, la credenza che il Comando superiore a Massaua usa tuttora verso gli indigeni. Fra i bianchi e la gente di colore, per chi la conosce bene, vi è un tale abisso d'antipatia che non sarà mai colmato. Gli africani non comprendono e non riconoscono che la forza; se ci possono nuocere, non tralasciano alcun mezzo di farlo, e, data la loro malvagia intelligenza, ogni mezzo loro è buono. Ne abbiamo qui avuto, pochi giorni fa, un esempio. Il dott. Bruno Battaglia, una delle notabilità della nostra colonia in Cairo, distintissimo psichiatra, autore di pregiate opere fra cui ultima: *La dinamica del delitto*, recavasi ieri l'altro, in compagnia di un suo amico, a caccia. Ad un certo punto, trovandosi i due amici l'uno dall'altro distanti un centinaio di metri, il dott. Battaglia ebbe a divenire con tre indigeni che cercavano strappargli il fucile. Vista la scena, l'amico suo accorse, ma, prima che vi giungesse, partiva un colpo, ed il dottore stramazzava a terra ferito a morte. I tre indigeni fuggirono, ma furono poi arrestati. Asseriscono naturalmente che il colpo partì per caso nella colluttazione, provocata dal non aver voluto il dott. Battaglia uscire dal campo seminato.

I funerali del compianto dottore furono imponentissimi. Tutta Cairo vi assisteva. Egli lasciò una vedova ed un bambino.

***

Come vi annunziò il telegrafo, abbiamo qui avuto un cambiamento parziale nel Ministero. S. E. Abd-el-Kader pascià, ministro dell'interno e della guerra, fu invitato a dimettersi, essendosi in alto luogo venuto a cognizione di certi traffici su terreni cui si dava da lungo tempo il predetto pascià. Date le abitudini orientali, si suppone che gli si fece un torto di non aver saputo salvare le apparenze.

La politica (?) ministeriale non si risente però per nulla di questo cambiamento. Essa continua a muoversi secondo che vengono tirati i fili a Londra.

È degno però di nota il fatto che, mentre i ministri s'ingrassano a spese dello Stato, il khedive fa dono al Tesoro dei vari palazzi, tre eccettuati, che possiede in Egitto. Questi palazzi già si meditava di venderli, quando, ieri appunto, i commissari della Cassa del debito significarono al Governo che, in forza della legge di liquidazione, non si poteva procedere a tal vendita. Quei commissari sono la bestia nera del Governo. Da qualche tempo in qua specialmente essi si opposero a molte operazioni che, secondo i nostri governanti, erano splendidissime, ma che viceversa avrebbero guastato ancora la già non florida situazione finanziaria dell'Egitto.

Imperocchè non bisogna illudersi sul fatto che colla prossima scadenza dei *coupons* egiziani non vi sarà più la ritenuta del 5 010 che li colpiva finora. L'amministrazione dei vari debiti è in mano dei commissari delegati dalle Potenze ed è d'altronde garantita dalle più vive rendite, cioè le ferrovie, i telegrafi, il porto d'Alessandria, le due migliori provincie, la dogana, ecc., ecc., e con ciò si può comodamente far fronte al pagamento degli interessi. Ma la situazione vera del paese è miserabilissima, l'agricoltura soffre ed il commercio è in forte diminuzione.

***

Lentamente, ma con successo certo, procede una lotteria, iniziata dalle varie Società italiane qui costituite, a favore delle vittime del terremoto in Italia. Già a tale scopo si diede una rappresentazione teatrale, che produsse da 5 a 6 mila franchi netti.

La predetta rappresentazione fu data da una Compagnia d'opera italiana, che da una quindicina di giorni agisce con molta riuscita sulle scene del nostro massimo teatro.

Per la metà del prossimo aprile è annunziato il principio d'un corso di rappresentazioni al politeama egiziano dalla Compagnia drammatica Diligenti, diretta dal cav. L. Monti.

***

Un negoziante siriano giunse ieri l'altro da Khartum a Wady Halfa portò la notizia (che però merita conferma) che l'emiro Abdul-Alai, successore del mahdi, ordinò che tutti i prigionieri europei ed egiziani fatti alla presa di Khartum fossero posti in libertà. Se la cosa è vera, fra non molto il vedremo arrivare.

Fra i personaggi di distinzione che trovansi attualmente in Cairo notansi il conte di Bardi e Don Jaime de Borbon, figlio di Don Carlos.

TELEGRAMMI

Londra, 5 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni.* — Bryce interroga circa la missione Wolff.

Fergusson risponde che Wolff continua le trattative, che fanno sperare favorevoli risultati, ma non può dare alcun dettaglio sulla missione.

Bryce dichiarasi non soddisfatto. Ripresenterà interrogazioni dopo Pasqua.

Smith dice che giovedì la Camera dei Comuni aggiornerassi fino a martedì.

Balfour chiede la seconda lettura del bill di coercizione.

Samuelson propone un emendamento dicente che il bill non può che aumentare i disordini in Irlanda e compromettere l'unione.

Pease appoggia l'emendamento.

Chaplin lo combatte.

Parigi, 5 (Ag. Stef.). — Il ministro della guerra decise che un distaccamento composto di 5000 uomini vada al Tonkin a surrogarvi i soldati che vi soggiornano da due anni.

Sofia, 5 (Ag. Stef.). — Uno dei Comitati creati per la difesa dell'indipendenza nazionale aveva consigliato gli altri Comitati di profittare dell'anniversario del principe di Battenberg per proclamare la indipendenza del regno bulgaro. Il Governo informò il Comitato che simili atti non erano di loro competenza e invitò ad uso di astenersene nell'interesse del paese. Il Governo aggiunse che non può impedire alla popolazione di celebrare spontaneamente l'anniversario del principe di Battenberg, ma proibisce la festa ufficiale.

New-York, 6 (Ag. Stef.). — Grandi *meetings* presieduti dai governatori degli Stati del Massachussets, della Pensilvania e del Jowa, adottarono delle mozioni condannanti il *Bill* di coercizione per l'Irlanda e approvanti la campagna dell'*Home Rule*. Il Senato e la Camera del Nebraska ed il Consiglio municipale di Rochester approvarono mozioni simili. Il partito operaio ha fatto prevalere tutti i suoi candidati nelle funzioni municipali a Dubuque (Jowa) ed a Chicago: la disfatta dei socialisti è certa. Un candidato repubblicano venne eletto sindaco con una maggioranza di 25,000 voti. Le elezioni si fecero con calma.

Londra, 6 (Ag. Stef.). — Il *Daily News* ha da Allahabad che la **rivolta dei Ghilzais continua ad estendersi**; però l'emiro dell'Afganistan è pieno di fiducia nelle sue truppe ben preparate, mentre i Ghilzais mancherebbero di armi e denaro. È smentito che l'emiro abbia domandato soccorsi al Governo dell'India.

Aix-les-Bains, 6 (Ag. Stef.). — La regina d'Inghilterra è giunta.

Atene, 6 (Ag. Stef.). — *Camera.* — Tricupis rimprovera gli oppositori di aver proposto che lo Stato faccia bancarotta. Afferma che le riduzioni proposte disorganizzerebbero l'esercito ed i servizi pubblici, senza migliorare la situazione finanziaria. Le misure proposte dal Governo soltanto libereranno la Grecia che può sopportare le spese e le imposte chieste.

Berna, 6 (Ag. Stef.). — Il Consiglio Federale decise di prendere rigorosi provvedimenti circa i socialisti federali, le cui violenti agitazioni degli ultimi tempi compromettono la sicurezza dello Stato.

Berlino, 6 (Ag. Stef.). — Il *Reichsanzeiger* annunzia che Kendell, dietro sua domanda, fu richiamato dalla Ambasciata di Roma e collocato a riposo temporaneo venne nominato consigliere intimo, col titolo di Eccellenza, colla riserva di darcegli altra destinazione.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* accusa il vescovo di Treviri di avere tollerato l'agitazione del cappellano Dasbach in occasione delle ultime elezioni.

Cherburgo, 6 (Ag. Stef.). — Ebbesi una bufera da nord-est. Temonsi disastri.

Dublino, 6 (Ag. Stef.). — La Polizia arrestò ieri sera ventisei giovani in casa di un contadino presso Castleisland, parecchi dei quali erano armati di rivoltelle e di altre armi.

Madrid, 6 (Ag. Stef.). — In Consiglio dei ministri, quello dell'interno comunicò ai colleghi un dispaccio del governatore di Gerona annunziante che la gendarmeria sorprese tre carretti di munizioni passanti la frontiera. I conduttori furono arrestati, fra i quali trovasi due aventi autorità in quei villaggi. Credesi che le munizioni siano destinate ai Carlisti.

Varna, 6 (Ag. Stef.). — Hassi da Costantinopoli in data 5 aprile: La risposta dello tsar relativa alla Bulgaria venne consegnata ieri. Said-pascià ebbe alla sera un lungo colloquio con Nelidoff. Tutto ciò che si è potuto sapere finora è che la risposta dello tsar è di natura da permettere la continuazione dei negoziati pendenti per la soluzione della questione bulgara.

Londra, 6 (Ag. Stef.). — Il Consiglio della federazione nazionale liberale approvò una risoluzione biasimante il progetto di coercizione per l'Irlanda. Parecchi deputati assistevano alla riunione.

Londra, 6 (Ag. Stef.). — Un incendio distrusse nel pomeriggio metà della caserma di fanteria di Aldershot. Nessuna vittima.

SPETTACOLI — Giovedì, 7 aprile.

CARIGNANO, ore 8 1|2. — (Lettera B). — *Seta o cotone?* scherzo comico. — *Sarta da donna*, bizzarria comica. — *Condensiamo*, monologo.

GERBINO, ore 8 1|2. — *Otello*, dramma. — *Kirsch traditore*, scherzo comico. — Serata d'onore dell'attore G. Emanuel.

ALFIERI, ore 8 1|2. — *Mascotte*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1|2. — *I giubilà*, commedia. — *Le due streghe*, scherzo comico.

STATO CIVILE. — Torino, 6 aprile 1887.

NASCITE 21: cioè maschi 13, femmine 8.

MATRIMONI. — Lanza Achille con Neirotti Tersilia — Steffanina Teodoro con Derossi Giovanna.

MORTI. — Ovazza Giusta n. Levi, d'anni 60. Barberis Teresa n. Tosio, id. 79, di Torino, agiata. Ferrero Angela n. Prato, id. 60, di Morsasco. Millos A. n. Cova di Neceto, id. 57, di Savigliano. Corsi di Bosnasco contessa Gabriella n. Polletta di Cossombrato, id. 67, di Cossombrato, possidente. Cattaneo Margherita n. Angonoa, id. 74, di Torino. Mo Clotilde n. Pamera, id. 82, di Torino, agiata. Anguissola Francesca, id. 21, di Piacenza, bustaia. Bocca Carlo, id. 81, di Lanusei, contabile. Lingua Giuseppe, id. 50, di Cuneo, portinaio. Charrier Cat. n. Blanc, id. 68, di Bonneville (Savoia). Audino Marcellino, id. 40, di Tonengo, gasista. Pasquale Caterina, id. 48, di Andorno. Franchino Anna n. Vittone, id. 63, di Torino, agiata. Lasagno Lorenzo, id. 70, di Torino, contadino. Rigat Giacomo, id. 92, di Sauze di Cesana, margaro. Camandona Michele, id. 70, di Torino, contadino. Porta-Lupi Giovanni, id. 18, di Borgo Vercelli, stud. Bongiovanni Onorato, id. 49, di Saluzzo, falegname. Rocchietti Pietro, id. 23, di Viù, orefice. Gattino Antonio, id. 61, di Giaveno, operaio. Bava Giuseppe, id. 29, di Magliano d'Alba, carrett. Cavalli Francesco, id. 51, di Locarno, sarto. Ciesla Giuseppe, id. 58, di Scalenghe, contadino. Boccadoro Rosaria n. Salvatore, id. 72, di Chieti. Magnussi Giustina, id. 28, di Tortona, stud. in medic. Più 15 minori d'anni 7.

Totale complessivo 41, di cui a domicilio 30, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 2.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 7 aprile. Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: min. +7.0 mass. +8.3. Acqua caduta mill. 28.2 — Min. della notte del 7 +6.6

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (42)

L'IDILLIO DEL N° 136

DI

LUIGI ULBACH

XIII. — I parenti di Abbeville.

(Seguito)

— Susanna, che stava spiando il nostro ritorno, apparve all'altra porta della sala che metteva in cucina. Ella portava sopra un bacile un chiccherone e crostini per me. La signora Regardin era di faccia a me. Vedendo entrare il canonico, ella balbettò, perchè la lingua le si era un po' ingrossata:

« — Non dici Messa?

« Poi s'accorse della mia presenza, e, non trovando subito il mio nome, sorrise.

« Il signor Regardin, con un crostino da una mano e un coltello dall'altra, si voltò, mi vide, e, senza curarsi del canonico, mi accolse con quel saluto superiore e compiacente di cui mi degnava fin dall'infanzia.

« — Guarda! è Guglielmo! Che buon vento? Non hai ancora fatto colazione?

« Salutai e m'avvicinai alla tavola. Il canonico sedette al suo posto.

« — No, mamma, — egli disse dolcemente, — non dirò Messa; sono rientrato per salutarvi, perchè sarò obbligato di partire per Parigi.

« La signora Regardin respinse il tazzone, e, un po' turbata, guardando alternativamente suo figlio e me:

« — Mia figlia sarebbe ammalata? — ella domandò.

« — No, no, rassicuratevi mamma, — rispose il canonico, — stanno tutti bene ad Amiens.

« — Ah! m'hai fatto paura! — disse il signor Regardin intingendo il suo crostino nel caffè e mordendoci dentro.

« La signora Regardin trasse un sospiro di soddisfazione.

« — Soltanto, — continuò il canonico con calma, — è accaduto a Gombault una piccola contrarietà... certamente per isbaglio, è stato arrestato a Parigi.

« Credevo che quella notizia avrebbe spaventato quei buoni vecchi, li avrebbe per lo meno agitati, essi che avevano dovuto trasalire sovente a quella parola terribile « arrestato. » Ma non si commossero punto.

« — Arrestato? — domandò il signor Regardin. — E perchè?

« — Si è battuto in duello? — aggiunse la signora Regardin.

« — Pare — riprese il canonico — che si sia lasciato attirare a non so quale convegno... di bonapartisti.

« — Lui! — gridò il signor Regardin con un soprassalto e guardando il canonico con aria incredula.

« La signora Regardin spalancava gli occhi e guardava spaventata come se Bonaparte stesso fosse sorto fra la caffettiera e la zuccheriera.

« — È un semplice malinteso, — replicò il canonico. — Ma siccome, prolungandosi, quel malinteso potrebbe farsi un affare serio, è meglio che io vada subito a Parigi.

« — Hai ragione, — disse il signor Regardin; — la tua nomina a vescovo potrebbe esserne danneggiata.

« Il canonico fece un brusco movimento e mi guardò. Dissimulai il brivido che improvvisamente mi scosse. Mi ricordai avere parecchie volte inteso parlare ad Amiens della probabilità di veder elevato a dignità di vescovo lo zio canonico. Egli era, del resto, uno dei prelati più insigni della Diocesi e uno degli uomini più stimati del Capitolo.

« Perchè non avere pensato a ciò durante il viaggio? Il dubbio sorprese in Antonietta era spiegato. Che avrebbe fatto il canonico? Era un onesto uomo e un buon prete, lo sapevo; ma era un uomo e un prete che si aspettava di essere nominato vescovo. L'egoismo non avrebbe sormontato in lui la carità fraterna e la sua ambizione cederebbe davanti al dovere?...

« Il signor Regardin mi domandava ragguagli.

« Li detti, e, senza spaventarli come Antonietta mi aveva detto di fare per commuoverli, ma dicendo più di quello che il canonico avrebbe voluto, raccontai press'a poco tutto quanto era accaduto.

« Il signor Regardin rifletteva senza trovare una idea.

« — Bisogna far venire qui Antonietta e i suoi figli — disse la signora Regardin.

« — Perchè dunque andava egli tanto sovente a Parigi? — domandò il signor Regardin.

« Fui nuovamente obbligato di dire il motivo di quei viaggi.

« Per cortesia il signor Regardin non osò biasimare in mia presenza il genero, ma alzò le spalle con disprezzo. Dopo la colazione, il canonico mi condusse nella sua camera.

« — Vi precederò ad Amiens, — egli mi disse, — ma non vi fermerò un'ora al più. Mia madre ha ragione; bisogna che mia sorella e i suoi figli vengano qui. Questa casa sarà per mio cognato una prima cauzione.

« Mi fece raccomandazioni, non accennò nemmeno agli affari di mio padre e nei con me per provvedere alla sua partenza. Mi parve premuroso di partire, impaziente. Io voleva credere che quella sua premura, quella impazienza fossero cagionate dalla pietà pel cognato, che il sentimento della giustizia gli desse quella febbre d'azione; voleva dimenticare che il suo vescovado fosse compromesso.

« Ripartii ed arrivai ad Amiens un'ora dopo il passaggio del canonico. Antonietta stava spiando il mio ritorno. Appena mi vide, venne da me e mi raccontò il breve colloquio che lo zio aveva avuto colla madre. Aveva detto buone parole e fatto buone promesse. Ma Antonietta era più triste e paurosa dopochè egli aveva tentato infonderle coraggio.

« — Ah! se avessi potuto partire con lui! — ella mi disse. — Ora, Guglielmo, occupati di tuo padre; la nostra disgrazia può avvilirlo!

Proprietà letteraria. (Continua)

Esposizione

e vendita di mobili, tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom., in un alloggio in Torino, via Roma, n. 27, p. 2°, si venderanno per pronti contanti, una quantità di mobili uso alloggio, parte nuovi e parte usati, in buono stato ed a prezzi limitatissimi. Buone occasioni. 1429

C 802

Deposito mobili

in legno, ferro vuoto e lamiera. Stoffe lana, crine e telerie. Ingrosso e dettaglio. Pagamento a rate mensili. Prezzi di fabbrica.

Via Mazzini, n. 27, nel cortile, Torino. - Prezzi fissi. 550

D'affittare pel 1° luglio

Grande alloggio al 1° piano, di 7 membri ... Pel presente: Altri alloggi di 3, 5 e 7 camere al piano terr. e 3° piano. Corso Re Umberto, 30. 1367

Case da vendere da 30 a 50m lire, reddito 5 1/2 e 6 0/0 netto. **Caseline** da 4 a 20 m. **Ville** ... terreni fabbricabili. - Dirig. C. A. ... via P. Tommaso, n. 12. C 1417

Da vendere od affittare

anche a piccoli alloggi la **palazzina** con grande giardino, già sede dell'educatorio delle Sordo-Mute povere, spazioso locale per magazzino o fabbrica. — Piazza Statuto, via Alione, 3. 1130

Da vendere in Orbassano

Casa civile completamente mobiliata con giardino.

Dirigersi ivi dal signor ROSSI ALESSANDRO, geometra. 1330

DA VENDERE anche con pensione: Palazzina con grande giardino, trovansi sul luogo. — Dirig. Orologieria CESA, via Roma. 1110

DA VENDERE

per **pubblico incanto** da avere luogo il **18** aprile 1887, ed anche a trattative private ed a buone condizioni:

1. **Casa** a quattro piani di recente costruzione, sulla strada di Casale, n. 45*bis*;

2. **Giardino** attiguo da vendersi colla casa o separatamente;

3. **Pezza di terreno** fabbricabile con fronte verso via Oporto.

Rivolgersi per le trattative dal geom. Giovanni Bertinetti, via Alfieri, 22, o dal not. Gullia, piazza S. Carlo, casa Geisser. 1419

Villa a **Meina** sul Lago Maggiore da vendere a condizioni vantaggiose. Comprende casa civile con 20 camere, cucina e locali di servizio, casina rustica con scuderia e rimessa e vasto giardino con orto e vigna. Situata sulla collina, in posizione amenissima e salubre, domina il paese ed il lago da Arona a Belgirate. È distante 10 minuti dalla stazione di approdo dei piroscafi, mezz'ora dalla stazione ferroviaria d'Arona.

Rivolgersi al proprietario *Antonio Massara*, **Roma**, Quattro Fontane, 23; **Novara**, corso Milano, 15. C 947

Piccola villa da vendere con vasto giardino cintato, a mezz'ora di ferr. da Torino. Rivolg. avv. DANEO, *via Garibaldi, n. 30*, Torino. C 1546

RISTORATORE
UNIVERSALE dei
CAPELLI
della Signora
S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarlo tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sign. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica ora a 116 Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Si vende in **Torino** presso:
D. Mondo, via Ospedale, 5;
F. Bacher, 3, piazza Carlo Felice;
Toria, via Roma, 21;
Torelli, via Roma, 13; 161
C. Manfredi, via Finanze, 3 e 5.

Seme Bachi a bozzolo giallo

dello rinomate Case
Hilarion Meynard e C.
ROUBÉ e PHILIBERT di Valreas, presso **G. COLLINO**, via S. Francesco da Paola, 11, Torino. 941

FERROVIA TORINO-CIRIÈ-LANZO — ORARIO ESTIVO dal 4 aprile 1887

Società Anonima — Sede Torino — Capitale versato L. 1,200,000.

1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	STAZIONI	1	3	5	7	9	11	13	15	17	17	19 Festivo	19 Festivo
				ant. diretto	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom. diretto	pom.	pom.	pom.	pom.
			Torino ... part.	5.—	6.—	8.30	11.—	12.30	2.—	4.30	5.30	6.30	7.—	8.50	9.20
0.35	0.25	0.20	Mad. Campagna.	—	6.07	8.37	11.07	12.36	2.06	4.37	—	6.38	7.08	8.57	9.27
0.80	0.55	0.40	Venaria	5.14	6.17	8.47	11.17	12.45	2.17	4.47	5.42	6.48	7.18	9.07	9.37
1.40	1.10	1.—	Robassomero	—	—	9.48	—	—	—	—	—	7.40	8.15	—	—
1.75	1.40	1.30	Fiano	—	—	10.10	—	—	—	—	—	8.15	8.45	—	—
1.10	0.75	0.55	Borgaro	—	6.23	8.53	11.23	—	2.23	4.53	—	6.56	7.26	9.13	9.43
1.40	0.95	0.65	Caselle	5.26	6.30	9.—	11.30	—	2.30	5.—	5.51	7.03	7.33	9.20	9.50
1.90	1.30	0.90	S. Maurizio	5.36	6.41	9.11	11.41	—	2.42	5.11	5.59	7.15	7.43	9.30	10.—
2.20	1.50	1.20	Front	—	7.30	—	—	—	—	6.08	—	—	—	—	—
			Busano	—	8.30	—	—	—	—	7.—	—	—	—	—	—
2.60	1.80	1.30	Valperga	—	8.15	—	—	—	—	7.15	—	—	—	—	—
			Cuorgnè	—	8.30	—	—	—	—	8.—	—	—	—	—	—
2.10	1.60	1.10	Rivara	—	9.—	—	—	—	—	7.30	—	—	—	—	—
2.35	2.05	1.70	Forno di Rivara	—	10.—	—	—	—	—	8.30	—	—	—	—	—
2.10	1.60	1.50	Barbania	—	8.15	—	—	—	—	6.45	—	—	—	—	—
2.20	1.50	1.—	Ciriè	5.41	6.52	9.22	11.53	—	2.52	5.22	6.05	7.24	8.01	9.42	10.17
2.80	2.30	1.70	Corio	—	8.40	11.15	—	—	—	7.15	—	9.15	9.45	—	—
2.00	2.30	1.70	Rocca Canavese	—	9.—	—	—	—	—	7.30	—	—	—	—	—
2.30	1.70	1.15	Nole	—	7.—	9.30	12.—	—	3.10	5.30	—	7.36	8.08	9.50	10.20
2.80	2.20	1.70	Rocca Canavese	—	—	11.—	—	—	—	7.—	—	—	—	—	—
2.80	1.90	1.30	Mathi	—	7.06	9.36	12.08	—	3.27	5.36	—	7.40	8.10	9.58	10.28
3.—	2.05	1.40	Balangero	—	7.14	9.44	12.14	—	3.36	5.44	—	7.51	8.27	10.04	10.34
3.35	2.25	1.50	Lanzo ... arr.	6.—	7.20	9.50	12.20	—	3.45	5.50	6.20	8.05	8.30	10.10	10.40
4.15	3.00	2.00	Pessinetto	7.20	8.10	—	—	—	—	7.30	7.30	—	—	—	—
4.35	2.95	2.30	Ceres	8.—	9.40	—	—	—	—	7.50	8.20	—	—	—	—
4.35	3.25	2.50	Procaria	8.10	9.50	—	—	—	—	—	8.50	—	—	—	—
5.05	4.25	3.00	Cantoira	8.30	10.25	—	—	—	—	—	8.30	—	—	—	—
5.35	4.25	3.50	Chialamberto	9.—	11.15	—	—	—	—	—	9.20	—	—	—	—
6.35	5.25	4.30	Groscavallo	10.—	12.15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5.85	4.75	4.—	Ala	—	11.45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.85	3.75	3.—	Viù ... arr.	8.10	10.—	—	—	—	—	8.30	8.30	—	—	—	—

1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	STAZIONI	2	4	6	8	10	12	14	16	16	18 Festivo	18 Festivo
				ant.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.
—	—	—	Viù ... part.	dal 15 giugno	—	6.30	—	—	—	2.—	4.30	5.—	—	7.00
—	—	—	Ala		—	—	—	—	—	1.—	—	—	—	—
—	—	—	Groscavallo		—	—	—	—	—	—	3.—	3.00	—	—
—	—	—	Chialamberto		—	5.30	—	—	—	—	4.—	4.00	—	—
—	—	—	Cantoira		—	6.—	—	—	—	—	4.00	5.—	—	—
—	—	—	Procaria		—	6.40	—	—	—	—	5.—	5.30	—	—
—	—	—	Ceres		—	6.30	—	—	—	2.15	—	—	—	1.40
—	—	—	Pessinetto		—	7.10	—	—	—	2.45	5.10	5.40	—	6.50
4.35	3.00	2.10	Lanzo ... part.	—	6.20	8.30	10.30	—	1.30	4.20	6.30	7.20	9.10	9.40
4.30	2.95	2.25	Balangero	—	6.26	8.36	10.38	—	1.50	4.31	7.—	7.30	9.19	9.49
4.15	3.05	2.05	Mathi	—	6.31	9.01	11.01	—	2.01	4.39	7.06	7.36	9.25	9.55
			Rocca Canavese	—	6.—	—	—	—	—	4.30	—	—	—	—
4.—	2.70	1.85	Nole	—	6.37	9.07	11.07	—	2.07	4.49	7.14	7.44	9.33	10.03
—	—	—	Rocca Canavese	—	4.30	—	—	—	—	2.45	—	—	—	—
—	—	—	Corio	—	4.45	2.10	—	—	—	3.—	5.35	6.—	—	—
3.50	2.40	1.60	Ciriè	4.45	6.47	9.17	11.15	—	2.17	5.—	7.26	7.56	9.45	10.15
—	—	—	Barbania	—	5.—	—	—	—	—	2.—	—	—	—	—
—	—	—	Forno di Rivara	—	4.—	—	—	—	—	2.10	—	—	—	—
—	—	—	Rivara	—	4.00	—	—	—	—	2.10	—	—	—	—
—	—	—	Cuorgnè	—	4.—	—	—	—	—	2.10	—	—	—	—
—	—	—	Valperga	—	4.15	—	—	—	—	2.35	—	—	—	—
—	—	—	Busano	—	4.40	—	—	—	—	3.00	—	—	—	—
—	—	—	Front	—	5.00	—	—	—	—	3.45	—	—	—	—
3.05	2.05	1.40	S. Maurizio	4.51	6.53	9.23	11.23	—	2.25	5.10	7.33	8.03	9.53	10.23
2.95	1.80	1.—	Caselle	5.—	7.00	9.30	11.30	—	2.30	5.24	7.42	8.17	10.02	10.32
1.75	1.20	0.85	Borgaro	5.06	7.12	9.42	11.36	—	2.42	5.32	7.53	8.23	10.08	10.35
—	—	—	Fiano	—	3.45	—	—	—	—	4.10	—	—	—	—
—	—	—	Robassomero	—	3.15	—	—	—	—	4.40	—	—	—	—
1.25	0.85	0.60	Venaria	5.16	7.22	9.52	11.46	1.30	2.52	5.43	8.03	8.33	10.10	10.40
0.60	0.40	0.35	Mad. Campagna.	5.24	7.30	10.—	11.54	1.38	3.—	5.53	8.13	8.43	10.06	10.50
			Torino ... arr.	5.30	7.35	10.05	12.—	1.45	3.05	6.—	8.20	8.50	10.30	11.—

NB. [illegible]

1406

Olio di Fegato di Merluzzo
di Terranuova

e tutte le qualità d'**OLIO di FEGATO di MERLUZZO** medicinale, garantito di provenienza diretta; quello *Ferruginoso* al *Catrame di Norvegia*, L. 4 e 2, quello del dott. JONCK, ecc. — **CAPSULE di CATRAME** (Goudron), L. 1 50. — **CAPSULE all'Olio di Merluzzo** e **PILLOLE**. — Trovansi pure tutti i medicinali i più accreditati sia nazionali che esteri.

Farmacia **TARICCO**, *piazza S. Carlo, angolo via Roma*, **Torino**. 96

Caffè Moka, Torino.

Giovedì, venerdì, sabato, nel concerto sarà compreso lo **Stabat Mater** di G. Rossini. C 1461

Qualsiasi

tabaccaio, ufficiale postale, messo comunale, portalettere, ecc. può essere **rivenditore** del giornale

L'EPOCA

facendone domanda all'Amministrazione **Vico Vegetti, Genova**, la quale comunica subito le condizioni che si praticano ai rivenditori. 1447

Inchiostri inglesi

di H. C. STEPHENS, Londra.
Da scrivere L. 3 il litro
Da copiare » 4 »
Esclusivo deposito **Fˡˡⁱ PAISSA**
piazza S. Carlo, 5, Torino. 1137

Richetta Domenico

Fabbrica di mobili in ferro — Specialità privilegiata pagliericci a quinta sospensione. — Vendita di lana e crine naturale e vegetale. 109
Via Cernaia, 3, Torino.

Medaglia d'ORO
Esposizione Internazionale di Farmacia Vienna 1883

FEBBRI

Elisir Vinoso
ANTIPERIODICO PER ECCELLENZA
Febbre intermittente Terzana, Perniciosa,

Eccitante l'*Appetito*, ridesta le *Forze* esaurite, ed abbrevia le *Convalescenze*.

PARIS, 22, rue Drouot.
In Italia, in tutte le farmacie
A. MANZONI & C. *Milano, Roma, Napoli.* 70

Senza screpolature.

Fabbricato con forza motrice di solida costruzione, lumano da screpolature *da vendere od affittare* in **Frabosa Sottana** (Mondovì). C 1257
Dirig. *ivi* al sig. G. VANIGLIA.

INIEZIONE.
di Grimault & Cie
al MATICO

Questa iniezione, preparata colle foglie del Matico del Perù, la guarisce in pochi anni una riputazione universale. — Essa guarisce in poco tempo gli **Scoli** i più ribelli.

Ogni boccetta deve avere la marca di fabbrica e la firma della casa **GRIMAULT & Cie.**
L. 3 LA BOCCETTA
8, Rue Vivienne, PARIGI e
In tutte le principali Farmacie del Regno.

Dep. in Torino, farm. *G. Toria*, *S. Pietro Torineo, D. Mondo.* 135

MATRIMONIO contrarrebbe distinto signore solo, infer. ott°, con agiata signora. B. Torino. C 1444

MATRIMONIO.

Distinto giovane trentenne, solo, con buona posizione sociale e bello avvenire, e con discreta fortuna, desidera contrarre matrimonio con damigella dabbene o vedovella senza prole. Si tratta seriamente.

Iniziali O. D. 18, ferma Posta, *Torino*. C 1404

Laboratorio CHIMICO ENOLOGICO della Ditta **Soave e C.**, *Torino*, via 11 giug., 10. Prodotti enologici - Essenze ed estratti per vini e liquori. *Chiedere prezzo corrente.* 5

Pianoforti ed Organi. Vendita, no... *Sola*, via S. ... commodità. ... *Torino.* 122

Signora

con serie referenze e garanzie avrebbe primo posto con interessamento in elegante negozio nel centro di Torino. — Recapito 50, viale di Rivoli, dal proprietario. 1041

Caminetti

a L. 7 in più, scossi, lapidi, monumenti e qualsiasi lavoro in marmi, a prezzi conv. Via Torino, 11, nel cortile (Vanoliglia), *Torino.* 1.65

All'ANCORA Grande deposito di tulli, pizzi, veletti bionde, nastri, velluti e seterie. — Vendite per conto ed a prezzo di fabbrica.
Angolo via Garibaldi e S. Tommaso, **Torino.** C 1224

Vettura Milord

con meccanica, quasi nuova, da vendere. Via Napione, 7. C 148

PILLOLE ANTIGONORROICHE

del professore dell'Università di Pavia Comm. L. PORTA

adottate dal 1861 nei sifilicomi di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, 10/3 1865 e *Medicin Zeitschrift* di Wurzburg, 8/2 1866) per la radicale guarigione delle blenorragie anche croniche, catarri e stringimenti uretrali. Esclusività della **FARMACIA GALLEANI** di **Milano**, *ove si danno consulti anche per corrispondenza su ogni malattia.* — **Cura segreta** — L. 2.20 la scatola, franche. Depositi presso *Taricco, Toria, Giordano, Mondo, Rica, Schiapparelli, Trisano, Ferrero, Nijno, Prato*, e principali Farmacie del Regno. 107

VILLA DI SALUTE
(sui colli di Moncalieri)

per le malattie nervose

diretta dal Dott. **IPPOLITO COUGNET.**

La posizione della **villa è eccellente** sia dal lato igienico, perchè ... sul **versante sud** della collina di Moncalieri ... che dal lato estetico, perchè gode di **grandioso e splendido panorama.**

La **villa** è provveduta di **elegante e speciale mobilio**, adatto alle esigenze delle varie forme di malattie, e può offrire agli infermi tutte le assistenze di cui il loro stato di salute abbisognar possa ... richiesto dal viver moderno. — Il vitto è abbondante e sano.

Idroterapia completa coi più perfezionati apparecchi. — ... — Bagni medicati.

Elettroterapia. Correnti continue e indotte. — Bagno elettrico ...

Aeroterapia. Aria compressa e rarefatta. — Inalazioni d'ossigeno e di sostanze medicamentose.

Per informazioni rivolgersi allo **Stabilimento** *od alla farmacia Giordano, via Roma 17*, **Torino.** 47

DEPURATIVO DEL SANGUE

Sciroppo di Salsapariglia con **Joduro di potassio** o senza. — Bottiglie da L. **10** e **6.** — *Spedizione franca in Provincia.* — Farmacia del dottor **BOGGIO**, via Bertholet, 14, **Torino.** 1560

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE** e **PILLOLE** del dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per troncare i più violenti dolori.)

La **Pillola**, depurativa, previene il ritorno degli accessi.

... Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma ...
F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE 8

CORSO PREPARATORIO

alla **R. Accademia** ed alla **Scuola militare** di **Modena.**

Si avverte che all'**Istituto Marocco** già **Fornaris**, via San Francesco da Paola, n. 21, è stato annesso un **Convitto.**

L. **130** mensili **tutto compreso** (convitto e insegnamento).

NB. La Direzione intende assolutamente di togliere tutti gli abusi di *vale ai parenti*, e tutte le punizioni disciplinari che si riferiscono al vitto degli allievi.

Si accettano Convittori anche per il **Liceo** 1505

SVIZZERA

Compagnia Anonima d'Assicurazione contro i rischi di trasporto
con sede in **ZURIGO**
Capitale sociale L. 5,000,000 - Versato L. 1,000,000.
Fondata nel 1869.

ASSICURA: Corpi di velieri e di vapori e merci viaggianti per mare, fiumi, laghi, canali o per terra (ferrovia, carro, vettura, slitta, ecc., ecc.).

ASSICURA inoltre a premii convenientissimi: **Titoli pubblici, valori industriali, cartelle fondiarie, tagliandi, biglietti di Banca, metalli e pietre preziose**, spediti a mezzo postale in semplici lettere raccomandate, a mezzo ferroviario, od a mezzo di Società postale di navigazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia generale per il Piemonte, **via Carlo Alberto, 17, Torino.** 1414

Copertoni impermeabili per Carri da Merci

Specialità di TELA IDROFUGA per Tende e Copertoni leggeri
FELTRO ASFALTICO per copertura di tettoie e baracche di legno.
Nuovo sistema di Tela fortissima per trasporto calce.
Carta e Tela vetrata e smerigliata.
Torce a vento.
Ferrino Cesare, Via Nizza, 107, *Torino*

CAPPELLERIA I. PRATI

DIRETTA DA **T. GENETTI, via Roma, n. 1.**

Cappelli di primissima qualità, nazionali, della rinomata Ditta **BORSALINO GIUSEPPE Fˡˡⁱ** di Alessandria, e delle migliori Fabbriche estere. — Cilindri, Gibus, Berretti d'ogni sorta. 908

ELISABETTA VED. GRAGLIA

pregiasi avvertire la sua clientela d'aver trasferto il suo negozio di

Turaccioli di Spagna

in via **Davide Bertolotti e Robilant, 3**, seguito via Privata, ultimo angolo di via Alfieri, a ponente di piazza Solferino, casa Marsaglia. 516

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale
Partenze fisse il 3 ed il 18 d'ogni mese.

Partirà il 18 aprile
per **RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
il velocissimo Vapore

SUD-AMERICA

Viaggio in **22** *giorni.*

Prezzo di passaggio per Santos
1ª Cl. Fr. 650 - 2ª Cl. Fr. 500 - 3ª Cl. Fr. 140
per Montevideo e Buenos-Ayres
1ª Cl. Fr. 650 - 2ª Cl. Fr. 500 - 3ª Cl. Fr. 170.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'**Agente generale in Italia.** 830
41, piazza Nunziata, EUGENIO LAURENS

Cestini per monete e Biglietti, d'ogni grandezza
Deposito nel Negozio casalinghe **CARLO SIGISMUND**, 9, via Provvidenza, **Torino**, e 34, corso Vitt. Eman., **Milano.** 1101

Stabilimento di confezione

per signore e ragazzi in generi di biancheria, vesti, vestine, mantelletti, cappelli e generi di moda.
Specialità corredi da sposa e da battesimo
e costumi per bambini.
A. PARADISI-MANARI corso Vittorio Eman., 81, **TORINO.** 970

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri asfaltici per fondamenta** di case — **Feltro di pelo** per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco isolante contro l'umidità — **Feltro silicato, isolante, incombustibile.**

Torino — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

Grande Orologieria
ALBERTO ROCCA

Via e piazza Lagrange, TORINO.

Assortimento **orologi** oro, argento e metallo delle migliori fabbriche — **Pendole, sveglie, regolatori, candelabri catene** — Forniture ed utensili relativi
Ingrosso e dettaglio. 41

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini

MEDIANTE L'USO

dell'ENOLITO

Alla Genziana e Noce Vomica
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA

CARLO ASTRUA
FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco.
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco.
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi-intestinali manifestantisi con stitichezza e meteorismo.
L'ENOLITO è a base di **genziana e noce vomica**, sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'ENOLITO oltre al essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanze attive.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bott. L. 1 80.

Spedizione in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 1211

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 8, Firenze.

Deposito in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Giordano*, v. Roma; *Trisano; Torre; Musso*, v. Mazzini, e *G. B. Schiapparelli* e *Agli*, p.ᵃ S. Giovanni; *Tacconis*, v. Garibaldi; *Avalone*, v. Sᵗᵃ Teresa.

Avances sur Titres
(Fonds publics, Obligations et Actions)

Nous faisons des avances pour une durée de **3 à 4 mois**, avec renouvellement éventuel, à des conditions avantageuses.

1102 **Banque de Dépôts de Bâle.**

CITTÀ DI TORINO

223

Avviso di seguita aggiudicazione

Venne aggiudicata la **vendita** del **Molino d'Altessano**, situato in territorio di Venaria Reale, per il prezzo a corpo di L. **11,150**, oltre all'annuo canone di L. **31 20** per l'uso della forza motrice.

I fatali per l'offerta d'aumento non inferiore del ventesimo al prezzo di aggiudicazione, scadono alle ore **12** antimeridiane del **9** aprile 1887.

CITTÀ DI TORINO

139

Avviso di concorso.

Nel Corpo di musica della Città di Torino è aperto il concorso per titoli ed esami ai posti di:

1° Bombardino	con non meno	L. **899 50**
1° Cornetto	di annue	» **899 50.**

Le domande, corredate dall'atto di nascita, dalla fedina penale e dai certificati dei servizi antecedenti ed altri titoli, dovranno essere inviati al Sindaco non più tardi del 15 aprile; gli esami avranno luogo il 23 aprile, alle 9 antim., in ... di questo Municipio.

Torino, addì 26 marzo 1887.

Il ...

È APERTA LA
GRANDE SARTORIA
per uomini e ragazzi
PIETRO NOVARINO
via Lagrange, 38, TORINO.
Taglio elegante e prezzi modici.

Si acquisterebbe piccolo podere con civile e rustico in buono stato, prati irrigui e campi, della superficie da 30 a 40 giornate; distante da Torino da 4 a 8 chilometri.
Scrivere a **M. D. 747**, Posta ferma, Torino. C 1250

Per Bagni

Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Resegotti Lorenzo, premiato** all'Esposizione Nazionale di Torino. Funziona in 3ᵐ minuti, consumazione garantita inferiore a 0,30. — Grande assortimento di articoli in metallo.

RESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista*, via Garibaldi, 33, **Torino.** 9

PILLOLE di BLANCARD
ALL' Joduro di Ferro inalterabile

NEW YORK 1853 — PARIS 1880

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
Adottate dal Formolario ufficiale francese
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così multiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacista a Parigi, r. Bonaparte, 40. 3

Attestato di riconoscenza.

Già da qualche tempo io era affetto da conturbazione mentale, prodotta da congestione cerebro spinale, con infiammazione al midollo della spina dorsale ed irritazione di tutto il sistema nervoso, ho vari medici da me consultati non mi lasciarono nissuna speranza di salute.

Finalmente, dopo vari consulti tenuti colla **Sonnambula** nel Gabinetto medico-magnetico del Prof. **CESARE FILIPPA**, in **Torino, via Roma, 21, p. p.**, riacquistai la primiera salute e sono lieto di annunziare al pubblico che ora sto bene e mi vedo capace di riprendere le mie solite occupazioni. Ringrazio dunque mille volte il benemerito professore per la diligente cura che si prese di me, e serberò eterna gratitudine verso questo prezioso benefattore dell'umanità.

In fede, il 12 febbraio 1887.

123 BARBISIO ANTONIO, di Biabella, luogotenente in riposo

Sciroppo
DI RAFANO IODATO

di GRIMAULT & Cie, Farmacisti a Parigi

DA VENT' ANNI QUESTO RIMEDIO DÀ I PIÙ RIMARCHEVOLI RISULTATI NELLE MALATTIE DEI FANCIULLI, SOSTITUENDOSI ALL' OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ED ALLO SCIROPPO ANTISCORBUTICO

Eccellente contro gli ingorghi e le infiammazioni delle glandule del collo, la crosta lattea, le diverse eruzioni della pelle, del capo, e del volto, eccita l'appetito, dà tonicità ai tessuti, e combattendo il pallore e la flaccidità delle carni, restituisce ai fanciulli il loro vigore e la loro gaiezza naturali. È un rimedio potente contro gli sfoghi dei lattanti, ed un ottimo depurativo. — Prezzo d'ogni Boccetta: L. 4.

Deposito nelle principali Farmacie del Regno

Depositi in **Torino**, farm. *G. Toria, S. Prato, Taricco, D. Mondo.* 13

GUARIGIONE della SORDITÀ

I Timpani Artificiali, brevettati, del **Nicholson** guariscono e alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere franco di porto un libretto di 80 pagine, illustrato, contenente interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarire la **Sordità**, e l'anche delle lettere di raccomandazione di Dottori, Avvocati, Editori e di altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **Timpani** e che li raccomandano altamente. **Dirigersi a J. H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI.**
FACENDO MENZIONE DI QUESTO GIORNALE. C 1104

ACQUA SALLES — NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva ed istantanea, ridona ai capelli grigi e bianchi ed alla Barba il loro **COLORE PRIMITIVO.** Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo nè lavatura.

36 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLES Fils, *Profumiere-Chimico*, **73, Rue de Turbigo, PARIS**
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI. 75

OLIO di FEGATO di MERLUZZO
vero di Terranuova

Quest'olio, che trovasi preparato nella nostra farmacia in tante bottiglie di diverse dimensioni, allo stato di somma purezza e di garantita provenienza, non viene messo in vendita se non dopo un'accurata analisi onde accertarsi della presenza dei principii medicamentosi, quali sono: **Bromo, Jodo** e **Fosforo.** — Bott. da L. **2**, **4** e **5.** — Preparasi poi con somma diligenza l'**olio di fegato ferruginoso.** — Bottiglie da L. **2**, **3** e **5.**

Presso la farmacia **GIORDANO**, *provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta*, via Roma, 17, **Torino**, in faccia alla Galleria Natta. 129

TORINO, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.